

Ca. 25 aprile 1962

Eccellenza,

una noiosa influenza non mi ha permesso di presentarle prima di oggi tutti i miei voti annuali per la Santa Pasqua. Voti per la sua famiglia, per il suo lavoro, per la Sardegna e per l'Italia. L'accompagno nella sua incessante attività ed oggi non posso che auspicare che il due maggio la veda eletto alla più alta carica dello stato.

È il doveroso coronamento di una chiara, coerente e proficua attività politica e di fatica umana generosamente spesa.

Lei che sa tutte le mie e nostre battaglie e come abbia sempre cercato di interpretare e attuare le linee essenziali della sua visione politica intenderà con quale vigile attenzione seguo gli sviluppi della situazione.

La provincia di Cagliari il momento è quanto mai difficile e di perplessità. Lo sforzo del tesseraamento da parte nostra è stato grande; la battaglia degli altri per le tessere è accanita e violenta: la posta è il nostro congresso ordinario ormai alle porte, il congresso provinciale del Movimento femminile anche esso imminente, cose troppo decisive perché se le lasciamo sfuggire o almeno facciamo di tutto per non lasciarcele sfuggire! Con quello che a suo tempo fu generoso aiuto ho realizzato un buon tesseraamento delle donne del Movimento femminile ed abbiamo potuto fare una buona campagna di tesseraamento e di propaganda all'A.S.M.C. dove fra un mese abbiamo anche lì i congressi diocesani.

souvi e provinciali. Il lavoro veramente intenso e duro.
Ora abbiamo da difenderci dalla Coldiretti e dalle loro donne rurali
che fanno blocco col C. L. come lei, Eccellente, saprà. Ghilardi è stato
nominato commissario reggente della Coldiretti per cui è tutto nelle
sue mani perché governa anche la Mutua, non solo, ma ha sue
creature in alcuni consorsi di bonifica dove si sono fatte elezioni
addomesticate. E con il resto che lei conosce il quadro non
è roseo.

Se le fosse possibile mi dovrebbe dare istruzioni mi riguarda
dei rapporti con l'On. Mastino che il 30 p.v. sarà in parlamento
e, certamente non ignorerà attività e rapporti e chiarimenti che
cosa dovremo fare con l'O. S. L. E. entro l'anno finirà l'impegno
del progetto ma ci sono settori femminili che noi potremmo organ-
zare prima che altri li raccolgano; ci sono attività di educazione
popolare, un sottofondo non ben organizzato ma nuovo e che
potrebbe essere avviato in mille direzioni.

Sono mille cose che creano le maglie del tessuto politico e che sfug-
gono a molti dei miei o nostri amici. Che si fa? Eccellente,
ho bisogno del suo consiglio e del suo aiuto come sempre.
E se i nostri voti si avverano si fa ancora più la necessità
di sistemare ed orientare la nostra attività regionale che si
regge su basi attualmente poco chiare e solide.

Gradisca ancora i miei voti augurali con molti ossequi.

Sua,

Rodolfo